COM.IT.ES. - Circoscrizione del Consolato di San Francisco

Verbale di riunione del 23 maggio 2016

Il giorno 23 maggio 2016, alle ore 18,30, all'indirizzo 678 Green Street, San Francisco, presso la sede dell'Italian Community Services, si è riunita l'assemblea dei membri del COMITES per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale riunione precedente
2. Responsabilità amministrativa
3. Mozione relativa alla modifica del regolamento in merito all'approvazione del verbale
4. Recenti episodi di lamentele sul Consolato
5. Spunti per riforme elettorali
6. Riepilogo successi 2015 per ogni commissione
7. Condivisione priorità 2016 per ogni commissione
8. Varie ed eventuali

Nel luogo indicato, alle ore 18,40 risultano presenti i sigg.:

Elisabetta Ghisini (Presidente), Francesca Morabito (Vice Presidente), Sonia M. Spadoni Alioto (Segretaria), Massimo Costetti (Tesoriere), Rino Bertini, Daniele Filippetto, Fulvio Picerno, Davide Pietrobon, Davide Bolognesi, Francesca Bannerman, Francesco Meo, Silvia Veronese.

Assenti giustificati:

Maria Fassio Pignati, Annalisa Siagura.

Tra il pubblico sono presenti il Console Mauro Battocchi e la sig. ra Maria Aurelia Iozzo.

La Presidente, constatata la presenza della maggioranza dei membri, dichiara valida l'assemblea costituita e dà inizio ai lavori con la lettura dell'o.d.g..

La Presidente, in considerazione della presenza e della disponibilità di tempo del Console chiede di iniziare con il **quarto punto all'o.d.g.**. Non essendovi obiezioni viene passata la parola alla Sig. ra Spadoni Alioto per l'esposizione dei fatti. La Sig. ra Spadoni Alioto spiega di avere contattato una persona residente a San Rafael [il nome non viene qui verbalizzato per rispetto della privacy] la quale aveva scritto all'indirizzo di posta elettronica del Comites lamentando il diniego da parte del Consolato del rinnovo del suo passaporto e dei passaporti dei suoi famigliari allegando che non esiste documentazione probante il suo riacquisto della cittadinanza italiana.

Alle ore 18,45 **entra la sig. ra Annalisa Siagura**.

Il Console risponde che pur non potendo discutere ogni singolo caso di negazione di rinnovo del passaporto, questo caso, per le perplessità che desta, può essere spiegato: è stata richiesta all'utente la documentazione a supporto della richiesta di riacquisto della cittadinanza presentata al momento della sua presentazione, concedendo termini ulteriori.

La sig. ra Ghisini chiede al Console a quale ufficio consolare il Comites deve rivolgersi quando riceve lamentele sui servizi consolari. Il Console risponde che presso il Consolato viene tenuto a disposizione del pubblico un libro di feedback e che ci sono social media, quali il suo blog, su cui può scrivere chiunque. Il Comites può sempre contattare il Console personalmente e qualora la questione possa essere risolta evitando l'iter amministrativo, si cerca di procedere in maniera più semplice. La comunicazione telefonica invece andrebbe evitata perché gestire le telefonate richiede molto tempo mentre è sempre possibile scrivere email alle quali il Consolato è tenuto a rispondere. Se per qualche disguido non dovesse essere evasa una richiesta presentata via email si può fare un sollecito telefonico.

La sig. ra Veronesi chiede cosa fare con le email relative a Stato Civile e visti che vengono inviate al Comites. Il Console risponde di inviarle sempre al Consolato.

Il sig. Pietrobon chiede se l'indirizzo email è generale. Il Console risponde affermativamente e aggiunge che da quell'indirizzo viene effettuato lo smistamento. Per le questioni di ordinaria amministrazione, tipo lo stato civile, la richiesta va inoltrata all'indirizzo generico del Consolato, mentre se si tratta di lamentele è conveniente spedirle all'indirizzo del Console direttamente.

Il sig. Filippetto chiede al Console come mai in occasione del premio Claudio Pellegrini molte persone del mondo accademico non sono state invitate. La lamentela riguarda anche la metodologia con cui si è deciso chi invitare in quanto non sono state consultate le persone del settore. Il Console risponde che si sarebbe potuta accogliere la richiesta di chi era interessato a presenziare e che sarebbe bene che il Comites si facesse conoscere come referente per gli eventi che verranno organizzati in futuro con il coinvolgimento del Consolato.

Il sig. Picerno chiede al Console come si è risolta la questione sollevata dal sig. Venturini sul blog dello stesso Console. Il Console risponde di avere risposto subito cercando di aprire il dialogo per evitare che si diffondano dei malumori e il sig. Venturini si è scusato. Interviene il sig. Bertini dicendo che la lamentela ha l'apparenza di essere stata pensata a priori.

Il Console, dopo avere annunciato che il giorno 6 luglio si terrà un incontro con l'Ambasciatore, al quale sarebbe opportuno partecipasse qualche membro del Comites, si congeda.

La sig. ra Morabito annuncia che tra qualche mese andrà a vivere nello Stato di Washington ma che rimarrà membro del Comites e che pertanto il suo contributo potrà essere particolarmente utile in quell'area della giurisdizione.

La Presidente invita a discutere il **secondo punto all'o.d.g**. passando la parola alla sig. ra Spadoni Alioto, la quale illustra il risultato della sua ricerca spiegando che la responsabilità amministrativa per un membro del Comites, oltre che nel caso di reato commesso da pubblico ufficiale contro la pubblica amministrazione, del tipo peculato o concussione, si potrebbe

verificare nel momento in cui il contributo del MAE non viene speso come previsto dalla Circolare 4/2007 per cui il Comites deve poi provvedere con i propri fondi, qualificati in bilancio come proventi locali, alle spese istituzionali da sostenere negli anni successivi, o eventualmente restituire al MAE le somme erogate. Potrebbe anche presentarsi il caso del risarcimento per eventuali pagamenti effettuati dal MAE a copertura di debiti contratti dal Comites utilizzando il MAE come garante. E' difficile però pensare che si possa incorrere in responsabilità amministrativa per sperpero di fondi istituzionali considerando che i contributi sono molto risicati e che le spese previste dalla Circolare sono imprescindibili, oltre che essere già molto contenute. Piuttosto, potrebbe sorgere una responsabilità per danno all'immagine, fattispecie molto più subdola, che si presenterebbe qualora venissero organizzati eventi o fatte dichiarazioni a nome del Comites che ledono l'immagine dello Stato Italiano, quindi che sono essenzialmente in contrasto con la Costituzione. E' importante tenere presente che le delibere che causano un danno alla pubblica amministrazione sono da considerare espressione di volontà di ciascuno dei membri consenzienti e di coloro che non hanno motivato il loro dissenso. La polizza assicurativa esistente copre i danni da R.C. ma non è escluso che copra anche i danni che secondo la legge italiana vengono considerati danni all'erario.

La relazione dei sigg. Picerno e Bannerman sulla responsabilità civile dei membri del Comites è stata presentata in forma cartacea e inviata via email a tutti i membri.

Interviene il sig. Pietrobon osservando che se la polizza assicurativa che dovrebbe coprire i rischi derivanti dall'attività del Comites non può essere interamente coperta con i contributi del MAE può sempre essere pagata con i proventi locali.

Alle ore 19,55 **il sig. Bertini esce**.

il sig. Pietrobon propone di mettere ai voti la proposta di utilizzare i proventi locali per coprire le spese assicurative.

Favorevoli:11

Contrari: 0

Astenuto: 1, il sig. Costetti, il quale dichiara che la mozione è superflua in quanto le spese dell'assicurazione, come riportato durante l'ultima riunione dei Presidenti del Comites, vengono coperte dai contributi del MAE per sua dichiarazione.

La mozione è approvata.

La Presidente chiede di passare al **primo punto all'o.d.g**.. Si decide unanimemente di rimandare la ratifica alla riunione successiva in quanto secondo il sig. Costetti andrebbe prima chiarita un'affermazione della Presidente sul bilancio, come riportata nel verbale, confrontandola con la registrazione.

La Presidente invita la sig. ra Spadoni Alioto a presentare la sua mozione, indicata al **terzo punto all'o.d.g**.. La sig. ra Spadoni Alioto propone di modificare la norma del Regolamento Interno relativa all'approvazione del verbale, già oggetto di modifica, affinché preveda che il verbale sia prima approvato per email all'unanimità e non più a maggioranza, quindi che

l'approvazione venga ratificata alla riunione successiva. In questo modo, eventuali contestazioni possono sorgere soltanto in fase di approvazione via email e la pubblicazione del verbale rimane sospesa fino al momento in cui non sono stati chiariti tutti i dubbi. Attualmente invece, procedendo con la pubblicazione in seguito all'approvazione email della sola maggioranza, con una minoranza che non contesta ma che semplicemente non risponde, si corre poi il rischio che sorgano contestazioni successivamente alla pubblicazione o addirittura in sede di ratifica. A tale problema si può porre soluzione soltanto evitando la ratifica, in considerazione del fatto che l'approvazione del verbale non presuppone una discussione assembleare e che quindi potrebbe anche essere approvato via email, oppure richiedendo un approvazione unanime via email con successiva ratifica assembleare, come indicato sopra, poiché in tal caso la ratifica diventerebbe un atto dovuto da ciascun membro.

Il sig. Picerno interviene dicendo che il verbale va approvato in sede assembleare.

La sig. ra Spadoni Alioto risponde che se si preferisce questa strada si potrebbe evitare l'approvazione via email e votare direttamente in assemblea, ma in questo caso il rischio di pubblicare il verbale in ritardo rimane.

La sig. ra Ghisini propone di ratificare soltanto l'approvazione avvenuta all'unanimità, e in caso contrario di approvare formalmente in assemblea, e in tal caso di pubblicare il verbale successivamente.

La proposta viene messa ai voti.

Favorevoli: 10

Contrari: 2, di cui il sig. Picerno che dichiara che il verbale deve essere sempre approvato in assemblea.

Astenuti: 0

La mozione non viene approvata in quanto il regolamento prevede che per la sua modifica sia necessaria l'unanimità oppure i 2/3 dei membri del Comites, ossia 11 su 14. **Il regolamento non viene modificato pertanto si continua ad approvare il verbale via email e a maggioranza per la sua pubblicazione, ratificando l'approvazione in sede assembleare**.

La Presidente, in considerazione dell'orario e degli argomenti ancora da relazionare e da discutere, invita i presenti a passare al **sesto punto all'o.d.g.,** dando la parola al sig. Bolognesi, il quale fornisce un aggiornamento sul suo operato in ambito Commissione Comunità spiegando di avere partecipato ad un incontro con il Governatore della California e con le Camere di Commercio del territorio in rappresentanza della Comunità italiana.

Il sig. Bolognesi aggiunge che è necessario discutere quanto prima gli obiettivi concretamente realizzabili da ciascuna commissione con le risorse disponibili.

La Presidente risponde che ciascuna commissione dovrebbe scrivere in due righe gli obiettivi prioritari che le competono.

Il sig. Bolognesi prosegue dicendo che alcune iniziative non possono assolutamente essere realizzate a costo zero, per cui sarebbe opportuno organizzare incontri di brainstorming tra tutti i membri del Comites al fine di capire insieme come sviluppare i progetti di ciascuna commissione.

La sig. ra Veronese interviene dicendo che ciascuna commissione dovrebbe fare brainstorming al proprio interno.

Il sig. Bolognesi ribatte che vi sono questioni, come l'affitto, che possono essere discusse soltanto nell'ambito dell'assemblea del Comites e che le decisioni frutto del brainstorming di ciascuna commissione dovrebbero poi essere discusse da tutti i membri.

Alle ore 20,35 **il sig. Bolognesi esce**.

La Presidente fa il punto della discussione e introduce il **terzo punto all'o.d.g.,** invitando ciascuna commissione a fare proposte sugli obiettivi concretamente realizzabili, quindi introduce la domanda se sia veramente necessario mantenere l'affitto della sede; chiede il parere della commissione costituitasi allo scopo interpellando il sig. Picerno il quale spiega che è possibile stipulare affitti virtuali, ossia come solo riferimento di sede, del locatario, per il pubblico. La sig. ra Ghisini obietta che potrebbe essere rischioso e gravoso poiché questo tipo di contratti comporta uno screening della ditta che affitta.

La sig. ra Spadoni Alioto propone di concordare una scadenza per fornire risultati concreti sulla ricerca del sub-locatario.

La Presidente fa notare che il prossimo anno il contratto di locazione scade e che molto probabilmente verrà applicato un aumento.

Il sig. Filippetto propone di votare per mantenere l'affitto. La proposta viene messa ai voti:

Favorevoli: 8

Contrari: 2

Astenuti: 1

La Presidente chiede di condividere l'onere di ritirare la posta.

Alle ore 21,05 **la sig. ra Siagura esce**.

La Presidente invita i presenti a discutere il **quinto punto all'o.d.g.** e chiede il suggerimento dei presenti sulla qualificazione da dare alle proposte relative alla riforma elettorale degli organi rappresentativi degli italiani all'estero, se cioè queste debbano essere fornite individualmente o come collegio. Quindi invita i presenti a fare proposte sulla riforma, e per parte sua propone:

possibilità di optare per la votazione del Comites online o per posta;

due mandati massimi per i membri del CGIE, anche se non consecutivi, o eliminazione dello stesso Comitato, in quanto di ostacolo tra i Comites ed i rappresentanti parlamentari delle circoscrizioni estere.

Il sig. Costetti propone:

che venga modificata la legge laddove individua le funzioni del Comites, in modo che queste risultino più specifiche e concrete;

che venga resa più semplice la presentazione delle liste dei candidati per la difficoltà costituita dalla raccolta delle firme richieste;

il riconoscimento di un minimo di fondi a ciascun Comites che oltre a coprire le spese di gestione ordinaria consenta di promuovere iniziative concrete, sulla base dei bilanci preventivi presentati annualmente, senza possibilità di deroga.

Il sig. Picerno propone di eliminare l'autentica delle firme dei sostenitori della lista di candidati.

Le sig. re Morabito e Spadoni propongono di eliminare la disposizione che prevede l'iscrizione al voto e in particolare (Spadoni) che venga inserito un divieto assoluto alla limitazione al diritto di voto, quale la richiesta di iscrizione alle liste elettorali.

La sig. ra Spadoni aggiunge al verbale, per facoltà concessa dal Regolamento Interno:

riconoscimento del ruolo istituzionale del Comites come ente pubblico;

istituzione di un canale diretto di comunicazione tra i Comites ed il MAE;

riduzione del numero di firme richieste per la nomina di una lista di candidati;

pieno accesso del Comites alle liste consolari dei cittadini italiani.

Alle ore 21,20, non essendovi altro da discutere o da deliberare, la Presidente dichiara chiusi i lavori.

Il presente verbale è stato inviato per email a tutti i membri affinché lo approvino ai fini della pubblicazione e ratifichino alla prossima assemblea, come previsto dal Regolamento Interno midificato.

LA PRESIDENTE

Elisabetta Ghisini

LA SEGRETARIA

Sonia M. Spadoni Alioto